



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 19/11/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 ottobre 2013, n. 1991

Art. 16 bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 07.08.2012, n. 135, così come sostituito dall'art. 1, comma 301 della legge 24.12.2012, n. 228 - Adozione del piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Avv. Gianni Giannini, sulla base dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione del trasporto pubblico locale, riferisce quanto segue.

Il comma 1, dell'art. 16 bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7.8.2012, n. 135, così come sostituito dall'art. 1, comma 301 della legge 24.12.2012, n. 228, ha istituito a decorrere dall'anno 2013 il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nella regione a statuto ordinario.

Il comma 3 dello stesso art. 1, prevede che i criteri e le modalità con cui ripartire e trasferire alle regioni a statuto ordinario le risorse del suddetto fondo nazionale sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanarsi entro il 31 gennaio 2013.

I criteri sono, in particolare, finalizzati a incentivare le regioni e gli enti locali a razionalizzare e rendere più efficiente la programmazione e la gestione dei servizi medesimi mediante:

- a) Un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto;
- b) Il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi,
- c) la riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda ed il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;
- d) la definizione dei livelli occupazionali appropriati;
- e) la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica.

Con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013, pubblicato sulla G.U. n. 148 del 26 giugno 2013, sono stati definiti i criteri e le modalità per la ripartizione delle suddette risorse, individuando gli obiettivi per il soddisfacimento dei criteri indicati dal citato art. 16 bis. In particolare, l'art. 3 del DPCM dispone che per l'anno 2013 gli obiettivi "si considerano soddisfatti mediante l'adozione del piano di riprogrammazione di cui al comma 4 del medesimo art. 16 bis entro quattro mesi dall'emanazione del presente D.P.C.M. A tal fine, le regioni trasmettono al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed all'Osservatorio per le politiche del TPL entro 130 giorni dalla data di emanazione del presente D.P.C.M. copia dei provvedimenti adottati...".

In adempimento a quanto disposto dalla su riportata normativa, al cui adempimento peraltro è subordinato il trasferimento del restante 10% delle risorse attribuite a questa Regione per l'esercizio 2013, si è proceduto a predisporre l'allegato piano di riprogrammazione che si sottopone per l'adozione

da parte della Giunta da effettuarsi entro il 26 ottobre 2013, ovvero entro 4 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del DPCM avvenuta il 26.6.2013.

Il piano, predisposto sulla base dell'analisi dei dati economici trasportistici dell'anno 2012, individua le azioni da porre in essere per triennio 2013-2015 al fine di conseguire il raggiungimento degli obiettivi come individuati nel citato DPCM, al fine di non incorrere nella riduzione del trasferimento delle risorse del Fondo previste per il mancato raggiungimento degli obiettivi.

Nelle tabelle sottoriportate sono esposti gli indicatori elaborati sulla base dei dati dell'anno 2012, con indicazione dei risultati attesi per il triennio 2013-2015 per il raggiungimento degli obiettivi come sopra riportato.

Le principali azioni, tra quelle individuate negli allegati, per il raggiungimento dell'incremento degli indicatori riguardano:

- integrazione tariffaria e il regolare adeguamento annuale delle tariffe;
- contrasto al fenomeno dell'evasione del pagamento del biglietto;
- coordinamento degli orari a partire dall'integrazione ferro-ferro e ferro-gomma in armonia con il piano di riclassificazione di cui alla dgr n. 1221/2013;
- intensificazione dei servizi sulla rete portante a domanda potenziale elevata;
- riconversione di servizi a bassa frequentazione in "servizi a chiamata";
- trasferimento di percorrenze ferroviarie da tratte a scarsa e scarsissima frequentazione verso relazioni a domanda forte su linee/in orari che presentano capacità residua sufficiente e sostituzione dei servizi ferroviari eliminati con corse /linee automobilistiche che, nelle more della gara per l'affidamento dei servizi automobilistici e/o del potenziamento della rete ferroviaria, assumono carattere di servizio sostitutivo "temporaneo";
- Predisposizione della "Carta dei Servizi" unica.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4-c.4/lett. d)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio;

A voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per quanto riportato in narrativa di:

- l'adozione dell'allegato piano di riprogrammazione ai sensi del d.l. 95/2012, art. 16 bis;
- di trasmettere, a cura del Servizio Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico, al Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'Osservatorio per le politiche del TPL copia del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola